

# La fabbrica del cibo è quasi realtà

**ANDREA D'AGOSTINO**  
MILANO

**D**all'Expo temporaneo di Milano a un Expo permanente in salsa bolognese. Anzi, italiana, visto che il nuovo centro alle porte del capoluogo emiliano si propone di rappresentare il meglio del made in Italy agroalimentare.

La nuova Fabbrica italiana contadina è stata presentata ufficialmente ieri a Milano: Fi.Co. Eataly World, questo il nome per esteso, è strutturato come fondo immobiliare che sarà gestito da Prelios (20 gli investitori privati coinvolti) e ha già raccolto 40 milioni. Sorgerà sull'area del Centro agrolimentare della città (Caab), ben 80mila metri quadrati suddivisi in spazi dedicati alla coltivazione, produzione, ristorazio-

ne, ricerca e commercio; conta di creare fino a 5.000 nuovi posti di lavoro e di generare, a regime, un fatturato di 80 milioni. E come indotto turistico si stimano, a regime, ben 6 milioni di visitatori l'anno. Il complesso funzionerà grazie all'energia solare che sarà prodotta dal più grande impianto fotovoltaico europeo su tetto installato da Unnendo Energia, che vi ha investito 22 milioni di euro.

Un progetto che punta quindi a valorizzare il Made in Italy agroalimentare, che «in termini di export vale 33 miliardi», ha ricordato il presidente del Caab, Andrea Segrè. «Babette veniva da un ristorante - ha aggiunto con una punta di orgoglio Egeria Di Nallo, presidente dell'Home Food Cesarine, citando la protagonista del racconto di Karen Blixen - ma la tradizione italiana viene tutta dalle nostre cucine». Spa-

zio anche alla didattica e alla formazione: come ha spiegato Oscar Farietti, presidente di Eataly, sono previste 15 aule per gli studenti, vicino al nuovo centro congressi, dove organizzare laboratori per l'educazione alimentare. «Siamo anche vicini alla facoltà di Scienze agrarie» ha aggiunto, con l'auspicio di creare sinergie con l'università.

I cantieri partiranno a breve per concludersi entro il 2015, una volta finito l'Expo milanese; tra un mese sarà pronto il sito web ufficiale, dove le aziende interessate potranno trovare tutte le informazioni necessarie. Ma soprattutto, ha ricordato il vice sindaco di Bologna, Silvia Giannini, non verrà costruito nulla. «Qui in Italia si è costruito anche troppo. Al contrario, riqualificheremo quello che già c'è, con l'aggiunta del mercato ortofrutticolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

**Al via il cantiere del parco alimentare che aprirà a Bologna dopo l'Expo milanese**

